SENT*ieri* DI DOMANI: presentazione introduttiva

Percorso di partecipazione ad opera del Comune di San Casciano in Val di Pesa
per definire una carta di possibili sentieri escursionistici

L’ESCURSIONISMO

può rappresentare oggi

una vera risorsa per il territorio,

all’interno di

una strategia di sviluppo sostenibile

Una qualificata **RETE ESCURSIONISTICA** contribuisce alla conoscenza, alla valorizzazione e alla tutela:

- del patrimonio ambientale
- della storia
- della cultura
- delle tradizioni locali

Inoltre i sentieri costituiscono uno

strumento di tutela attivo

e di presidio del territorio stesso:

dove passa un sentiero e quel sentiero viene frequentato, il territorio è oggetto di un monitoraggio continuo.

L’art. 3 del **Codice della Strada**, comma 48, definisce il “**Sentiero** (o Mulattiera o Tratturo)” come “strada a fondo naturale formatasi per effetto del passaggio di pedoni o di animali”

Con il termine **ESCURSIONISMO**

si intende

dalla **semplice camminata**

all'**escursione sportiva**

senza l'ausilio di mezzi a motore

In linea di massima, i **CAMMINATORI** sono

più numerosi degli

ESCURSIONISTI SPORTIVI

e più propensi a spendere in

strutture ricettive di un certo livello,

nell'acquisto di prodotti eno-gastronomici

e in visite a musei o altro…

Al contrario,

gli **ESCURSIONISTI SPORTIVI**

preferiscono soluzioni di

pernottamento e ristoro

low cost e veloci

ESCURSIONISMO > macro-tendenze:

- un numero importante è rappresentato da donne
- diversi ultracinquantenni
- espansione dell'escursionismo in famiglia
- prevalente appartenenza a ceti medio alti

Pratica escursionistica più diffusa:

- 2-3 ore di marcia facile
- Circuiti ad anello

Ciò che cerca un escursionista:

- Natura intatta
- Benessere fisico
- Scoperta: della storia, dell'arte/architettura, di usi e costumi, dell'eno-gastronomia, ecc…

Il turista-escursionista non fruisce semplicemente di un sentiero, ma “consuma” tutta una regione.

La **valutazione del potenziale turistico della zona** è un pre-requisito fondamentale per la progettazione di nuovi sentieri

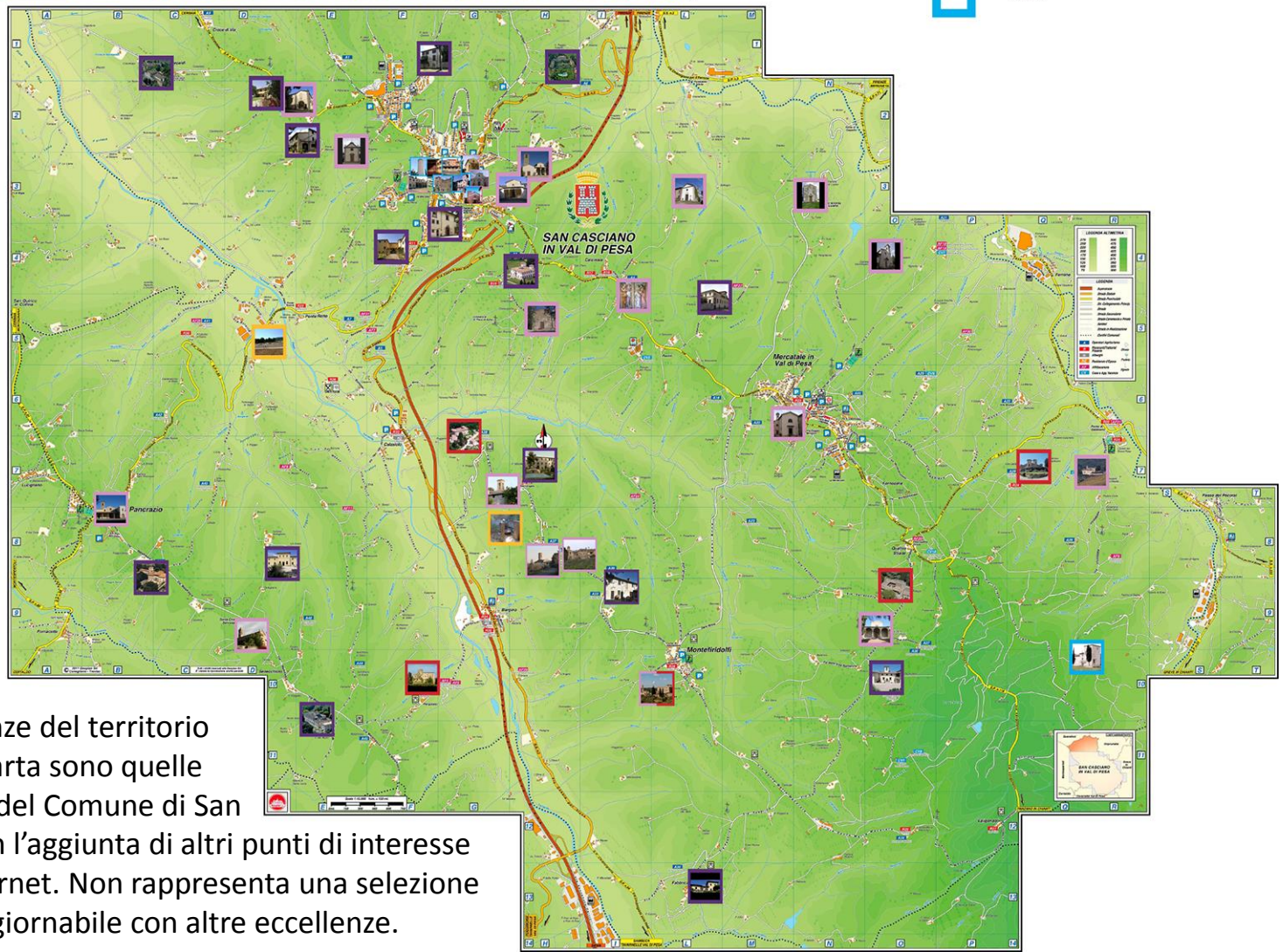
castelli

ville

chiese

reperti archeologici

altro



Nota: le eccellenze del territorio riportate sulla carta sono quelle indicate sul sito del Comune di San Casciano V.P. con l'aggiunta di altri punti di interesse segnalati su internet. Non rappresenta una selezione ufficiale ed è aggiornabile con altre eccellenze.

Gli STEP realizzativi di un buon itinerario:

1. Progettare un “prodotto” completo e coerente, con servizi adeguati
2. Predisporre e offrire informazioni complete, chiare e “leggibili”

Alcune delle **DOMANDE DA PORSI:**

- Quale valore aggiunto per la vita del cittadino residente possono portare gli itinerari progettati?

- Quali sono le eccellenze del territorio che vogliamo valorizzare?

- Come possono organizzarsi le aziende e gli operatori per fornire un prodotto di qualità traendone il massimo beneficio economico?

- Chi e come effettuerà la promozione e la commercializzazione?

- Qual è il periodo di maggior affluenza turistica a San Casciano? È compatibile con l'attività escursionistica, oppure quest'ultima andrebbe ad ampliare la stagione turistica?

PASSAGGI OPERATIVI

nella progettazione di una rete sentieristica

- raccogliere informazioni e documentazione sullo stato della rete esistente
- sviluppare una visione unitaria e integrata con le reti delle regioni vicine, in linea con quella nazionale

- interagire con le politiche turistiche-escursionistiche regionali provinciali
- individuare i soggetti che già si occupano di gestione dei sentieri sul territorio
- verificare i diritti di passaggio pubblico sui sentieri

- coinvolgere le realtà territoriali socio-economiche locali, dall'associazionismo agli enti pubblici, alla ricettività locale
- individuare, per ogni sentiero, il soggetto manutentore
- ricercare risorse finanziarie

LA SCELTA DEL TRACCIATO

- escludere le strade asfaltate, salvo per brevissimi tratti

- cercare elementi di diversità all'interno del tracciato

- mantenere una certa coerenza rispetto al livello di difficoltà dell'itinerario

- non sopravvalutare le capacità di muoversi e orientarsi dei camminatori

- privilegiare la qualità dei paesaggi e dell'ambiente

- dare risalto al patrimonio della regione: ricchezze naturali, monumenti religiosi, abitazioni tradizionali, ecc.

- escludere le aree potenzialmente pericolose

- escludere il tracciamento di nuovi percorsi recuperando invece la rete esistente

- prevedere l'impatto ambientale derivante dalla creazione degli itinerari, evitare le zone ecologicamente fragili

- prediligere gli itinerari ad anello;

- prediligere gli itinerari che iniziano in prossimità di parcheggi o fermate dei mezzi pubblici;

- prediligere gli itinerari che collegano più punti di interesse (paese-paese, musei, pievi, scuole, altri sentieri, …).

DIRITTI DI PASSAGGIO SU TERRENI PRIVATI

Formalizzare l'accordo
con il proprietario
sottoscrivendo
un'**autorizzazione di passaggio**

Ai sensi di tale convenzione, proprietario e ente pubblico fissano i diritti e i doveri di ciascuno relativamente a:

- **allestimento della strada**
- **uso della strada** (si autorizzano o meno gli altri tipi di escursionisti, per esempio a cavallo?)
- **manutenzione della strada**
- eventuali **assicurazioni**

CLASSIFICAZIONE DEGLI ITINERARI

IN BASE ALLA LUNGHEZZA

Itinerari di lunga percorrenza (Sentiero Italia, sentieri europei, dorsali appenniniche, ecc...) della durata di molti giorni di cammino e della lunghezza di centinaia di chilometri, in generale agevoli e segnalati, dotati della necessaria ricettività lungo il percorso;

Itinerari di media percorrenza (trekking, Alte Vie), della durata di più giorni di cammino (di solito 3 -7) e della lunghezza da 40 a 100 km, adatti ad escursionisti in genere esperti. Vanno ben segnalati ed attrezzati e supportati da ricettività;

Itinerari di breve percorrenza (brevi itinerari ad anello), della durata massima di 1-3 gg. di cammino. Sono i più diffusi.

LA SEGNALETICA DEI SENTIERI

Segnaletica principale:

❖ cartelli, tabelle

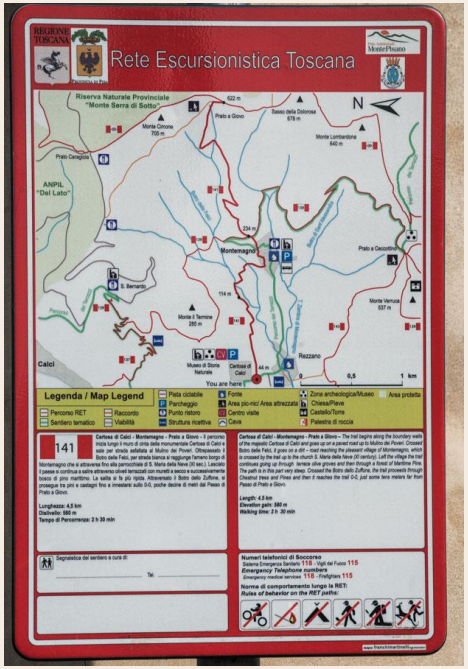
Segnaletica secondaria (detta anche *orizzontale* o *intermedia*)**:**

❖ segnavia a vernice bianco-rosso o rosso-bianco-rosso apposti su alberi, sassi, ecc. ,

❖ picchetti segnavia

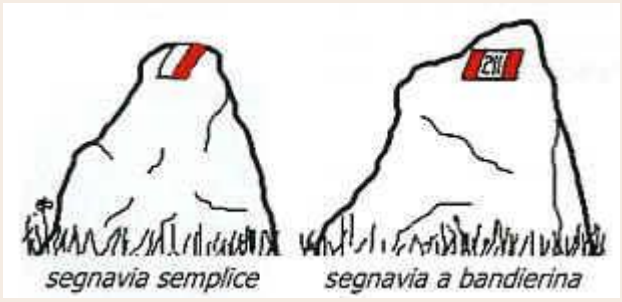
❖ piramidi (“omini”) di pietre

Segnaletica principale



SENTieri DI DOMANI

Segnaletica secondaria



La segnaletica diventa anche

STRUMENTO DI

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

poiché si indirizzano le persone a frequentare la regione, valorizzandola e tutelandola al tempo stesso

LA MANUTENZIONE DEI SENTIERI

Riguarda:

- **Vegetazione** che non deve invadere i sentieri
- **Pulizia** dei sentieri
- **Segnaletica** che deve essere sempre ben leggibile

Possibili SERVIZI aggiuntivi:

- Guide Ambientali Escursionistiche
- Cartine e altro materiale informativo
- Trasporto degli escursionisti fino al punto di partenza degli itinerari
- Trasporto degli escursionisti dalla fine dell'itinerario all'inizio (o al parcheggio o a strutture ricettive)
- Trasporto bagagli fino alla fine dell'itinerario (se non è ad anello)
- Pranzo al sacco

Possibili INTERVENTI aggiuntivi:

Predisposizione di fontane, panchine, aree ristoro/picnic/barbecue, parcheggi, trasporto pubblico, noleggio bici, giochi per i bambini, servizi igienici, spogliatoi, docce, …

Gli itinerari all'interno di **PACCHETTI TURISTICI** sono abbastanza popolari fra i semplici camminatori, mentre gli escursionisti sportivi di solito preferiscono organizzarsi l'itinerario da soli

INFORMAZIONI principali**:**

- **Descrizione dell'itinerario** semplice e comprensibile ad un pubblico neofita
- **Tempo** di percorrenza, **distanza** da percorrere, livello di **difficoltà**, eventuali **precauzioni** da prendere, ecc…
- **Info aggiuntive** (facoltative): flora, fauna, storia, eccellenze da visitare, dove mangiare, dove dormire, ecc…

SUPPORTI INFORMATIVI (ipotesi)

- Guida cartacea
- Sito web del Comune di San Casciano
- Siti web di promozione del territorio

INOLTRE

- sportelli informativi
- operatori delle strutture ricettive

POSSIBILI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

- Comunicati stampa
- Promozione su portali turistici
- Agenzie turistiche/viaggi
- Organizzazione di attività di animazione ed eventi legati ai sentieri

SENT*ieri* DI DOMANI: la Rete Escursionistica Toscana

Percorso di partecipazione ad opera del Comune di San Casciano in Val di Pesa
per definire una carta di possibili sentieri escursionistici

Rete escursionistica toscana (RET)

Legge Regionale 20 marzo 1998, n. 17

"Rete escursionistica della Toscana e disciplina delle attività escursionistiche" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana – N. 10 del 30/3/1998

FINALITÀ (Art.1 della l.r. 17/1998)

La Regione Toscana, nell'ambito delle azioni tese alla conoscenza, valorizzazione e tutela del proprio patrimonio ambientale, delle tradizioni locali e dei caratteri culturali e storici del paesaggio toscano, favorisce lo sviluppo dell'attività escursionistica quale mezzo per realizzare un rapporto equilibrato con l'ambiente e per sostenere un sviluppo turistico compatibile, promuove il recupero della viabilità storica, la realizzazione della rete escursionistica e dei sentieri, nonché la realizzazione di attrezzature correlate (art. 1).

COS'È LA R.E.T. ?
(Art.3 della l.r. 17/1998)

È Rete Escursionistica Toscana (R.E.T.) l'insieme delle strade

- carrarecce,
- mulattiere,
- sentieri,
- piste,
- ancorché vicinali e interpoderali

che, ubicate **al di fuori dei centri urbani** ed inserite nel catasto di cui all'art. 4, consentono l'attività di escursionismo (art. 3, comma 1).

È inserita nella R.E.T. la viabilità che abbia una o più delle seguenti caratteristiche (art. 3, comma 2):

a) sia compresa nei parchi, nelle aree protette e nelle riserve naturali, di cui alla L. 6 dicembre 1991, n. 394 e alla LR 11 aprile 1995, n. 49;
b) sia compresa nelle zone di particolare interesse ambientale, di cui alla L. 8 agosto 1985, n. 431;
c) sia identificata come complementare e funzionale alla viabilità di cui alle lettere a) e b);
d) sia identificata come funzionale alla realizzazione del sistema a rete della viabilità escursionistica toscana;
e) sia riconosciuta di interesse storico-ambientale.

In altre parole, i sentieri RET devono essere costituiti prevalentemente da strade bianche o campestri o comunque soggette a un passaggio molto limitato di mezzi a motore.

SEGNALETICA E DATI GEOREFERENZIATI

(Art. 2 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 14 dicembre 2006, n.61)

I sentieri devono:

- essere provvisti di **cartellonistica e segnali** (indicatori di viabilità con vernice rossa e bianca con numero e/o logo in vernice nera)
- essere riportati sulla **cartografia escursionistica** della Regione Toscana e sul **sistema georeferenziato** della Regione Toscana (coordinate GPS)

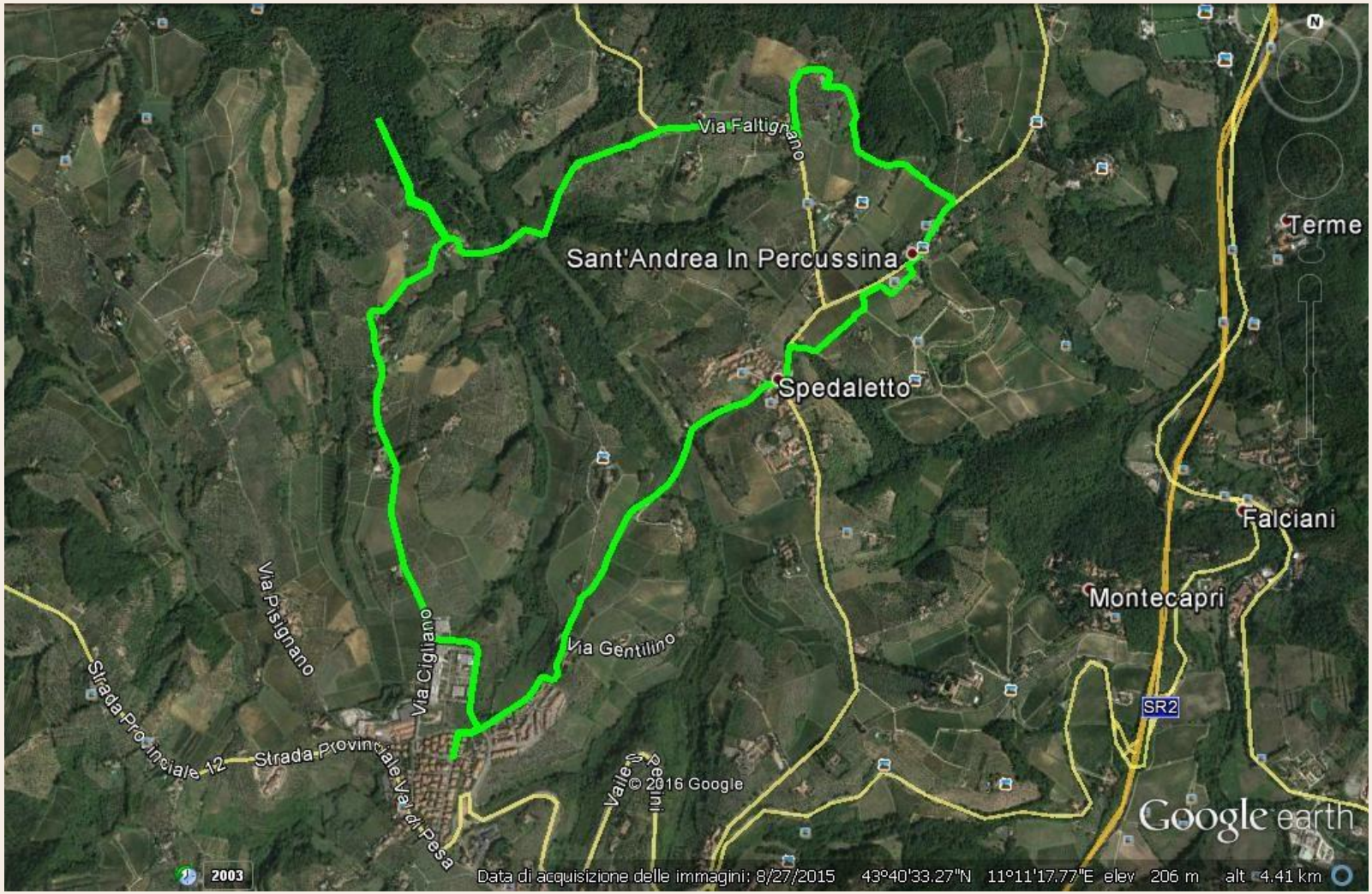
CATASTO DEI SENTIERI
(Art. 4 della l.r. 17/1998)

Le informazioni e i dati tecnici sui sentieri RET devono essere archiviati e organizzati in uno specifico catasto, suddiviso in sezioni provinciali.

Le informazioni da riportare nel Catasto dei Sentieri sono indicate nell'art. 6 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 14 dicembre 2006, n.61 (Regolamento di attuazione della l.r. 17/1998).

PRIME PROPOSTE PER LA RET

Percorso 1



SENTieri DI DOMANI

Il percorso prevede:

- Via Gentilino in direzione di Spedaletto
- Attraversamento di Spedaletto
- Attraversamento di vigneti e campi in direzione di via Scopeti, dove si trovano la Chiesa di Sant'Andrea in Percussina e Casa Machiavelli
- Attraversamento di vigneti e campi in direzione di via Faltignano, passando nei pressi di Villa Mangiacane e davanti a Villa Pimpinelli
- Attraversamento del fondovalle del torrente Suganella, passando davanti alla Chiesa di San Bartolomeo
- Deviazione nel bosco per raggiungere la sequoia secolare
- Via di Cigliano in direzione della Fattoria di Cigliano/Villa Antinori
- Rientro a Bardella

LUNGHEZZA DEL PERCORSO: circa 9 km
DURATA STIMATA: circa 3 ore
DIFFICOLTÀ: semplice
IMPEGNO: medio

CRITERI DI SCELTA

Il percorso…

- ripercorre per buona parte la viabilità storica
- passa prevalentemente per strade bianche o campestri
- presenta varietà di paesaggi, attraversando:
    - Vigneti e campi
    - Ambienti fluviali
    - Punti panoramici (sia sulla campagna che su Firenze)
    - Luoghi di importanza storica
- è ad anello
- parte da un parcheggio
- i tempi di percorrenza non sono eccessivi

SENTieri DI DOMANI

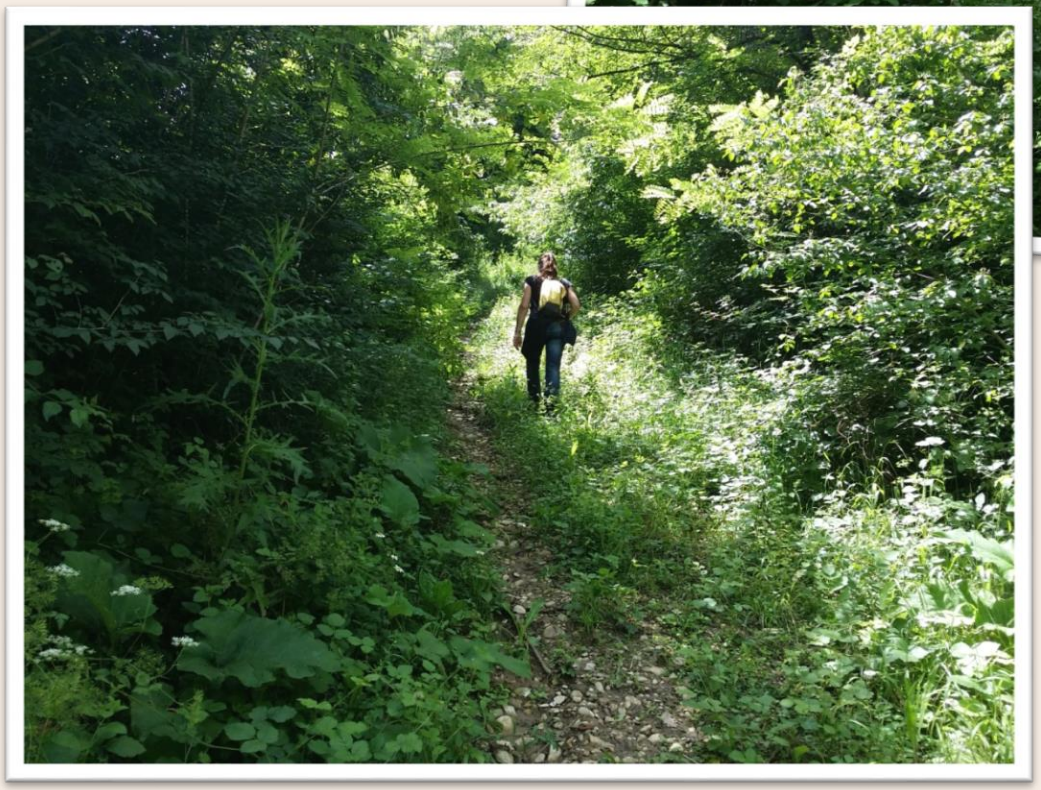
SENTieri DI DOMANI

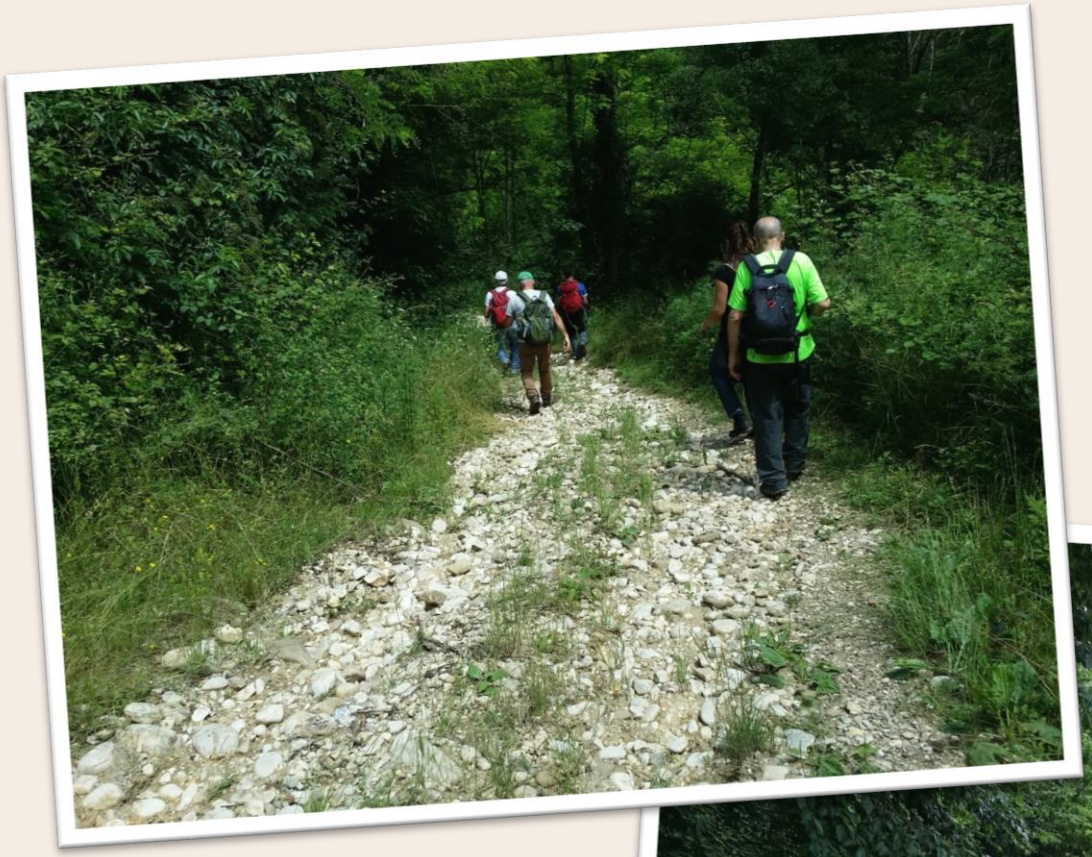
SENTieri DI DOMANI

SENTieri DI DOMANI

SENTieri DI DOMANI

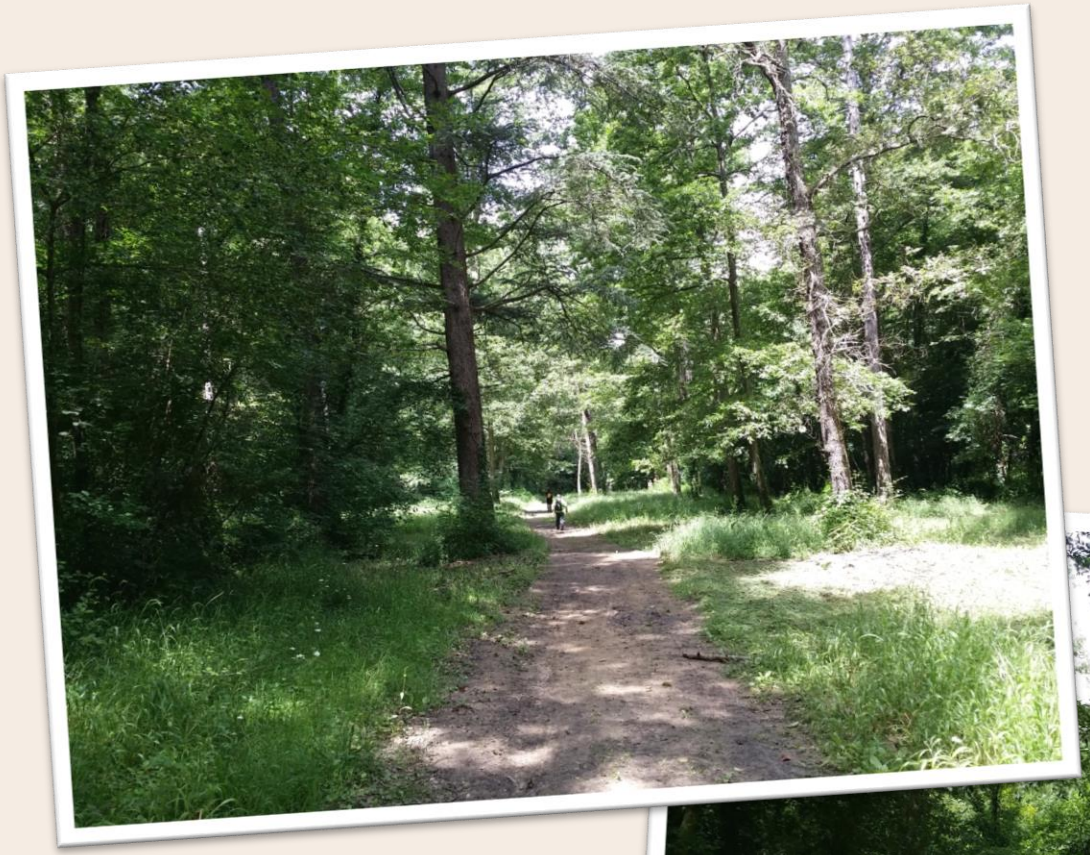
Esempio di vegetazione che invade il sentiero





SENTieri DI DOMANI

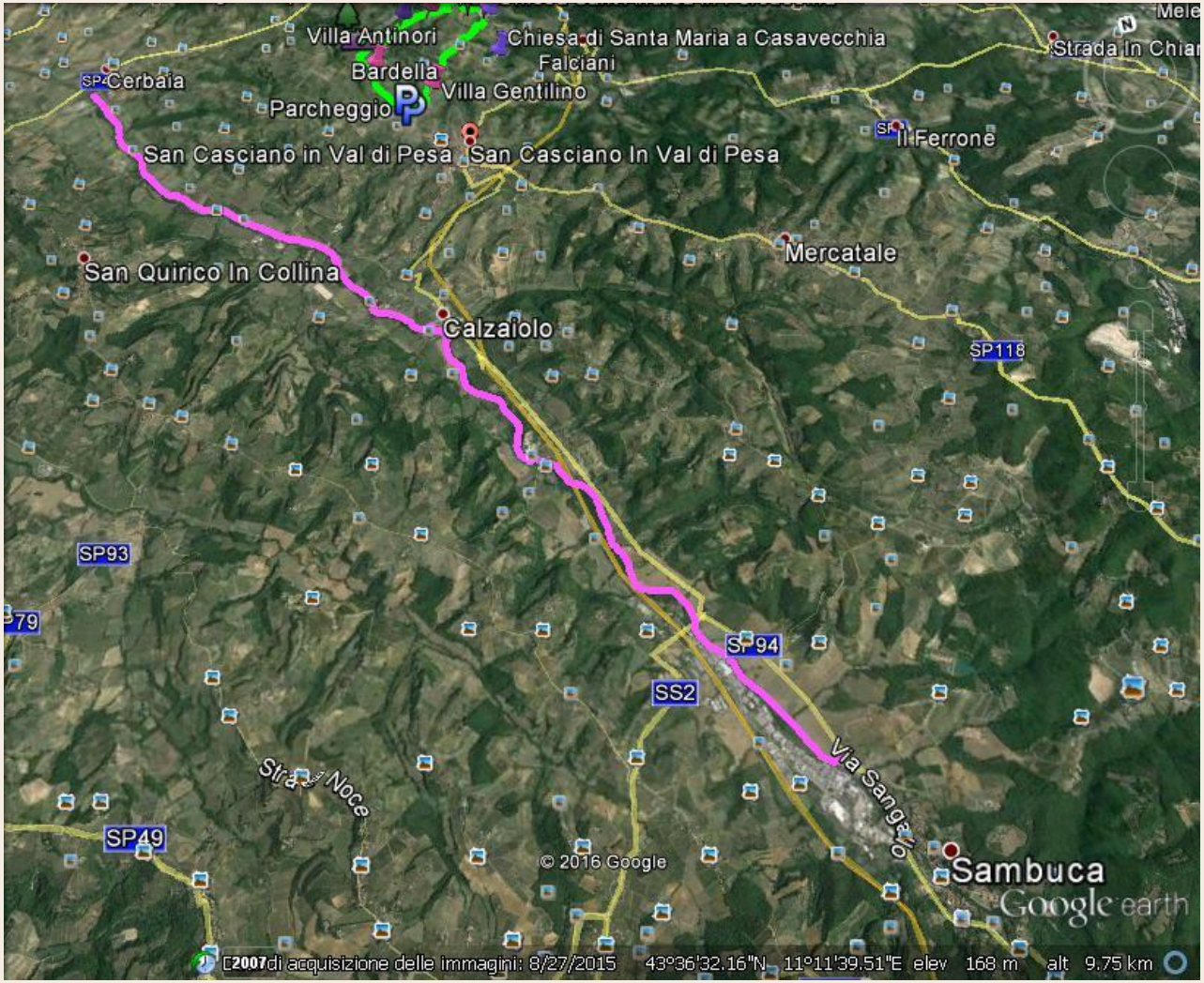
SENTieri DI DOMANI



SENTieri DI DOMANI

PRIME PROPOSTE PER LA RET

Percorso 2 (sentiero della Pesa)



SENTieri DI DOMANI

PRIME PROPOSTE PER LA RET

Percorso 2 (sentiero della Pesa)

CRITERI DI SCELTA

Il percorso…

LUNGHEZZA DEL PERCORSO:
circa 15 km
(sul territorio di San Casciano)
DURATA STIMATA: 4 ore
DIFFICOLTÀ: semplice
IMPEGNO: basso

- è ben tracciato
- non presenta difficoltà di orientamento
- facile da percorrere e adatto alle famiglie
- presenta un livello di difficoltà costante
- passa prevalentemente per strade bianche
- offre tratti all'ombra
- collega Montelupo con la Sambuca, passando nel Comune di San Casciano da Cerbaia fino a Fabbrica
- è percorribile anche in bicicletta

Fonti

"La valorizzazione dell'escursionismo pedestre come attività turistica nei territori rurali - *Guida didattica per l'elaborazione e la realizzazione di un progetto di itinerario escursionistico pedestre***"** Redatto da **Françoise Kouchner e Jean-Pierre Lyard,** sulla scorta del lavoro preparatorio fornito da **Peter Zimmer e Simone Grassmann**. Alla sua redazione hanno partecipato l'AFIT (Agenzia francese di ingegneria turistica) e l'Osservatorio europeo LEADER. **Catherine de Borchgrave e Jean-Luc Janot** (Osservatorio europeo LEADER) hanno preso parte alla realizzazione finale del documento.
© 2000 Osservatorio europeo LEADER / AEIDL
http://ec.europa.eu/agriculture/rur/leader2/rural-it/biblio/walking/walking.pdf

"Rete escursionistica *Pianificazione – Segnaletica – Manutenzione***" -** Regione Toscana
http://www.gevvicchio.it/sentieriestica/ret-rete-escursionistica-toscana

"Materiale didattico a cura della *Commissione Nazionale AEN* per il **Corso di formazione Accompagnatori Escursionistici FIE" (Federazione Italiana Escursionismo)**
http://www.fieitalia.com/fie/cosa-facciamo/le-scuole/corsi-per-accompagnatori-escursionistici-2

Legge Regionale 20 marzo 1998, n. 17 "Rete escursionistica della Toscana e disciplina delle attività escursionistiche" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana – N. 10 del 30/3/1998

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 14 dicembre 2006, n.61 (Regolamento di attuazione della l.r. 17/1998).

Contatti

Percorso di partecipazione:
Allegra Guardi, *organizzatrice del percorso*
055.82.56.351 *(mar-mer-ven 8.30-14.00e giov 14.30-18.30)*
partecipare@comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it
www.facebook.com/sentieridididomani

Claudia Pratesi, *Garante della Partecipazione del Comune di San Casciano in Val di Pesa*
055.82.56.220
c.pratesi@comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it

Responsabile Servizio Urbanistica ed Edilizia:
Arch. Barbara Ronchi
055.82.56.337
b.ronchi@comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it

Sito del Comune di San Casciano in Val di Pesa:
www.sancascianovp.net